

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

<p>N. 56 data <u>18/07/2012</u> Classif. VI.1.1</p>	<p>Oggetto: PROGETTO CASA COMUNALE (PRIMO STRALCIO) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA - APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART.26 DELLA L.REG.34/92 E S.M.I</p>
---	--

L'anno Duemiladodici, il giorno diciotto del mese di Luglio alle ore 20:45, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in prima/seconda convocazione ed in seduta pubblica.

Dei Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

Nominativo		Pres.	Ass.	Nominativo		Pres.	Ass.
1	GASPARI GIOVANNI	S		17	PASQUALINI GIANLUCA	S	
2	ASSENTI ANDREA	S		18	PELLEI DOMENICO	S	
3	BENIGNI CLAUDIO	S		19	PEZZUOLI SERGIO	S	
4	BOVARA ROBERTO	S		20	PIUNTI PASQUALINO	S	
5	CALVARESI MARCO	S		21	RUGGIERI ANNALISA	S	
6	CAPRIOTTI GIULIETTA	S		22	TASSOTTI PIERLUIGI	S	
7	DEL ZOMPO PALMA	S		23	VESPERINI GIANCARLO	S	
8	EMILI LOREDANA	S		24	VIGNOLI LUCA	S	
9	EVANGELISTI SILVANO	S		25	ZOCCHI ALESSANDRO	S	
10	FERRITTO MARIA ROSA	S					
11	GABRIELLI BRUNO		S				
12	LAVERSA GIUSEPPE	S					
13	LIBERATI VINICIO	S					
14	MARINUCCI ANDREA	S					
15	MASSIMIANI GIACOMO	S					
16	MORGANTI PIERFRANCESCO	S					

risultano presenti n° 24 ed assenti n° 1.

E' presente il Consigliere Comunale aggiunto per l'Immigrazione, UDDIN SAHAB

Scrutatori: BENIGNI CLAUDIO - PIUNTI PASQUALINO - LAVERSA GIUSEPPE

Assume la presidenza il PRESIDENTE, CALVARESI MARCO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA FIORELLA PIERBATTISTA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PROGETTO CASA COMUNALE (PRIMO STRALCIO) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA - APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART.26 DELLA L.REG.34/92 E S.M.I

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento, qui di seguito integralmente riportata:

PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Il Comune di San Benedetto del Tronto è dotato di Variante Generale al P.R.G., approvata definitivamente in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale con D.P.G.R. n. 8369 del 27.11.90.

Con Delibera di C.C.n. 39 del 30/03/2011 l'A.C. ha approvato un Piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica in variante al P.R.G. vigente con la procedura prevista dall'art.26 della l.reg.34/92 e s.m.i.

Tale atto è susseguente agli atti di indirizzo del Consiglio Comunale approvati con Delibera di C.C. n.199 del 14/12/2007 "Schema direttore del P.R.G.- atto di indirizzo per la redazione del nuovo piano regolatore generale. Approvazione", e con Delibera di C.C. n.108 del 26.9.2008 "Progetto casa - Criteri e procedure - Atto di indirizzo".

La variante è composta dai seguenti elaborati tecnico-grafici prodotti dal Servizio Pianificazione Urbanistica:

- Elab. 01 Individuazione delle aree oggetto di richiesta di piano di recupero
- Elab. 02 Individuazione delle aree speciali oggetto di variante al PRG vigente
- Elab. 03 Schede progetto delle zone speciali di recupero
- Elab. 04 Relazioni geologiche delle singole zone speciali di recupero
- Elab. 05 Relazione illustrativa
- Elab. 06 Norme tecniche di attuazione
- Elab. 07 Schema di convenzione

La variante adottata è stata depositata quindi all'Albo Pretorio comunale dal 27/04/2011 al 26/06/2011 (sessanta giorni consecutivi) e nel contempo è stata data notizia mediante manifesti affissi su tutto il territorio comunale nonché, per estratto, su tre quotidiani a diffusione regionale in data 27/04/2011.

Nel periodo di pubblicazione come certificato dal Segretario comunale con la nota prot.n.22627 del 30/06/2011 sono pervenute n.2 osservazioni depositate agli atti.

Con Delibera di C.C.n.79 del 27.09.2011 tali osservazioni sono state controdedotte e la Variante è stata adottata definitivamente ai sensi dell'art.26 della L.Reg.34/92.

Con nota prot.n.59374 del 19.10.2011 gli atti sono stati trasmessi al Servizio Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale per l'espressione del parere di conformità di cui all'art.26 della L.Reg.34/92. Con nota prot.n.5001 del 3.2.2012 (acquisita al ns. prot.n.7167 del 13/2/2012) la Provincia richiedeva documentazione integrativa e chiarimenti rispetto alla pratica in questione. Con nota prot.n.15374 del 27.3.2012 il Comune forniva le integrazioni richieste inviando ulteriore documentazione esplicativa di seguito elencata:

- relazione esplicativa integrativa
- copia parere Servizio Genio Civile Provincia (prot.n.24005 del 17.05.2011)
- copia parere integrativo Servizio Genio Civile Provincia (prot.n.11077 del 09.03.2012)
- copia dell'avviso di deposito della Variante
- elaborato integrativo n.2 bis "Zonizzazione con le nuove aree oggetto di variante al P.R.G. vigente ai sensi del D.M.1444/68
- elaborato integrativo n.3a:Tipologie edilizie costruttive e d'uso
- elaborato integrativo n.3b:Opere di urbanizzazione primaria

Sono stati recepiti i pareri degli enti preposti quali quello del Servizio Genio Civile provinciale sopra menzionato contenente alcune prescrizioni operative oltre a quello della competente ASUR (prot.n.8054 del 7.4.2011) favorevole senza prescrizioni, entrambi conservati nel fascicolo d'ufficio.

Con Delibera di G.P.n.114 del 17.5.2012 la Provincia ha fornito il proprio parere di conformità favorevole con i seguenti rilievi alla Variante ai sensi dell'art.26 della L.R.34/92 che di seguito vengono controdedotti dall'Ufficio:

PIANO DI RECUPERO N.1 – VIA V.VENETO (BRUTTI E ALTRI)
RILIEVO DEL SETTORE URBANISTICA DELLA PROVINCIA

Il Servizio Urbanistica Provinciale rileva che trattandosi di intervento di nuova edificazione all'interno della zona A trova applicazione, con riferimento all'altezza massima ammissibile quanto previsto all'art. 8 pto. 1) del D.M. n° 1444/68, che recita " *l'altezza massima di ogni edificio non può superare l'altezza degli edifici circostanti di carattere storico-artistico*"; per quanto sopra esposto il Comune provveda ad effettuare tale verifica in sede di approvazione della variante di che trattasi.

VERIFICHE E CONSIDERAZIONI DELL'UFFICIO

Considerato che non esistono edifici circostanti l'erigendo che siano vincolati per le loro peculiarità storico-artistiche, si ritiene di considerare l'attuale Cattedrale della Marina l'edificio della zona più importante e rilevante preso a riferimento e tutelato con Decreto della Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali n.1614 del 03/03/2004. Detto ciò, data la mole di tale edificio nonché l'altezza dello stesso, si ritiene che il fabbricato da realizzare non rechi pregiudizio, vista la sua modesta altezza rispetto a quella della Cattedrale. La verifica è quindi soddisfatta.

PIANO DI RECUPERO N.5 – VIA ALEARDI (GEDAF)

RILIEVO DEL SETTORE URBANISTICA DELLA PROVINCIA

Dall'esame della documentazione inviata si rileva che il nuovo fabbricato è collegato ad un fabbricato esistente adiacente allo stesso, attraverso una costruzione ad un unico piano; lo scrivente Servizio ritiene che qualora i due fabbricati vadano a costituire un unico edificio, per le distanze tra pareti nelle corti interne si rimanda al Regolamento Edilizio Comunale, se eventualmente si trattasse di due edifici distinti si rimanda al rispetto dei limiti di distanza tra fabbricati previsti dal D.M. 1444/68.

VERIFICHE E CONSIDERAZIONI DELL'UFFICIO

Dall'esame dei precedenti edilizi relativi al fabbricato oggetto di intervento adibito ad ex sede Telecom, si rileva che lo stesso, seppure costituito da due distinti corpi di fabbrica con altezze differenti collegati da un terzo volume più basso adibito a vano scala/atrio di accesso, è stato sempre utilizzato e considerato come fabbricato unico. I precedenti edilizi in possesso dello scrivente ufficio, seppur non risalenti all'epoca di realizzazione dell'edificio, rappresentano negli elaborati grafici sempre l'intero complesso edilizio seppur articolato in tre corpi di fabbrica aventi caratteristiche planivolumetriche differenti, e quindi è logica conseguenza considerare tale complesso edilizio come unico edificio seppur articolato e con altezze differenti, e pertanto per le distanze tra pareti nelle corti interne si rimanda a quanto stabilito nel Regolamento Edilizio Comunale. La verifica è quindi soddisfatta.

PIANO DI RECUPERO N.6 – VIA TOSCANA (APOLLO)

RILIEVO DEL SETTORE URBANISTICA DELLA PROVINCIA

Dall'esame degli elaborati inviati si rileva una discordanza tra l'Elab. 03 – "Schede progetto delle zone speciali di recupero" e l'Elab. 03b integrativo – "Opere urbanizzazione primaria"; sembrerebbe infatti che nel secondo elaborato siano stati individuati dei parcheggi lungo via Umbria e via Lucania, che se considerati pubblici comporterebbero un aumento delle aree a standard previste dall'intervento; in sede di approvazione della variante di cui trattasi specifici il Comune la destinazione delle suddette aree e vengano rettificati i suddetti elaborati rendendoli concordi.

VERIFICHE E CONSIDERAZIONI DELL'UFFICIO

Premesso che l'elaborato di riferimento è l'Elab.3, i parcheggi indicati nell'Elab. 3b lungo via Lucania e Via Umbria sono da intendersi di uso pubblico seppur in parte di proprietà privata, in quanto rientranti all'interno del limite di proprietà nonché del lotto fondiario come indicato in entrambi gli elaborati grafici. Considerato che il piano terra del nuovo edificio sarà adibito ad attrezzature pubbliche e quindi privo di recinzione, e che per tale motivo il passaggio pedonale è ampiamente garantito anche lungo le suddette vie, si è ritenuto utile ricavare ulteriori posti auto in tale zona ampiamente urbanizzata e congestionata. Si precisa quindi quanto rilevato dall'ufficio provinciale, ossia che dette aree destinate comunque a parcheggio non concorrono al calcolo dello standard pubblico di cui al DM 1444/68 in quanto parzialmente rientranti nel lotto fondiario e quindi di proprietà privata, seppure le stesse contribuiscono alla dotazione di servizi per l'intera collettività essendo parcheggi di uso pubblico (prescrizione in fase di approvazione definitiva). La verifica è quindi soddisfatta.

PIANO DI RECUPERO N.11 – VIA ESINO (ALESSANDRA SRL)

RILIEVO DEL SETTORE URBANISTICA DELLA PROVINCIA

Dall'esame degli elaborati inviati si rileva una discordanza tra l'Elab. 03 – "Schede progetto delle zone speciali di recupero" e l'Elab. 03b integrativo – "Opere urbanizzazione primaria", relativamente all'individuazione delle aree destinate a parcheggio pubblico, che in quest'ultimo elaborato risultano di minore entità poiché una esigua parte di esse (V1 mq 70) è destinata a verde pubblico, vengano rettificati gli elaborati rendendoli concordi, anche in considerazione del fatto che la dimensione e la disposizione del verde pubblico non sembrerebbe soddisfare i criteri del D.M. n°1444/68.

VERIFICHE E CONSIDERAZIONI DELL'UFFICIO

Premesso che l'elaborato di riferimento è l'Elab.3 "Schede progetto delle zone speciali di recupero" e che lo stesso indica l'intera area adibita a parcheggio pubblico, si precisa che quanto indicato nell'Elab. 3b come rappresentazio-

ne più dettagliata delle opere di urbanizzazione, ove viene individuata un'area di mq 70 destinata a verde, la stessa deve intendersi come un verde di arredo del parcheggio da realizzare. Lo scrivente Ufficio ritiene che, tenuto conto che l'Avviso Pubblico del Progetto Casa richiedeva di dotare gli interventi di criteri di elevata sostenibilità ambientale, si prescrive che anche le aree adibite alla sosta dei veicoli debbano essere il più possibile rese permeabili e piantumate con adeguate sistemazioni a verde tali da garantire un minimo di arredo delle aree stesse (vedi Tavola 3b - prescrizione in fase di approvazione definitiva). Alla luce delle considerazioni sopra esposte lo scrivente ufficio ritiene che i due elaborati, 3 e 3b, non siano in contrasto tra loro e pertanto la verifica risulta soddisfatta con la prescrizione di cui sopra.

PIANO DI RECUPERO N.18 – CORSO MAZZINI (RICCI LAURA)

RILIEVO DEL SETTORE URBANISTICA DELLA PROVINCIA

Dall'esame degli elaborati inviati si rileva una discordanza tra l'Elab. 03 – “Schede progetto delle zone speciali di recupero” e l'Elab. 03b integrativo – “Opere urbanizzazione primaria”, relativamente all'individuazione delle aree destinate a parcheggio pubblico, che nel primo elaborato risultano di minore entità, vengano rettificati gli elaborati rendendoli concordi.

VERIFICHE E CONSIDERAZIONI DELL'UFFICIO

Premesso che l'elaborato di riferimento è l'Elab. 3 “Schede progetto delle zone speciali di recupero”, si precisa che quanto indicato nell'Elab. 3b come rappresentazione più dettagliata delle opere di urbanizzazione, ove viene individuata una ulteriore area destinata a parcheggio pubblico, la stessa deve intendersi di uso pubblico seppur di proprietà privata in quanto all'interno della superficie fondiaria come evidenziato nell'Elab. 3, e quindi l'area da conteggiare per il calcolo dello standard di cui al DM 1444/68 è quella indicata nell'Elab.3, intendendo l'imprecisione grafica riportata nell'Elab. 3b corretta alla dicitura “parcheggio di uso pubblico” (prescrizione in fase di approvazione definitiva). Alla luce delle considerazioni sopra esposte lo scrivente ufficio ritiene che i due elaborati, 3 e 3b, non siano in contrasto tra loro e pertanto la verifica risulta soddisfatta con la prescrizione di cui sopra.

PIANO DI RECUPERO N.19 – VIA ESINO (GABRIELLI ENIO)

RILIEVO DEL SETTORE URBANISTICA DELLA PROVINCIA

Dall'esame degli elaborati inviati si rileva una discordanza tra l'Elab. 03 – “Schede progetto delle zone speciali di recupero” e l'Elab. 03b integrativo – “Opere urbanizzazione primaria”, relativamente all'individuazione delle aree destinate a parcheggio pubblico, che in quest'ultimo elaborato risultano di minore entità, poiché una parte di esse sono destinate a verde pubblico (V1 mq 83 e V2 mq 117), vengano rettificati gli elaborati rendendoli concordi, anche in considerazione del fatto che la dimensione e la disposizione del verde pubblico non sembrerebbe soddisfare i criteri del D.M. n°1444/68.

VERIFICHE E CONSIDERAZIONI DELL'UFFICIO

Premesso che l'elaborato di riferimento è l'Elab.3 “Schede progetto delle zone speciali di recupero” e che lo stesso indica l'intera area adibita a parcheggio pubblico, si precisa che quanto indicato nell'Elab. 3b come rappresentazione più dettagliata delle opere di urbanizzazione, ove vengono individuate due aree di mq 83 e di mq 117 destinate a verde, le stesse devono intendersi come un verde di arredo del parcheggio da realizzare. Lo scrivente Ufficio ritiene che, tenuto conto che l'Avviso Pubblico del Progetto Casa richiedeva di dotare gli interventi di criteri di elevata sostenibilità ambientale, si prescrive che anche le aree adibite alla sosta dei veicoli debbano essere il più possibile rese permeabili e piantumate con adeguate sistemazioni a verde tali da garantire un minimo di arredo delle aree stesse (vedi Tavola 3b - prescrizione in fase di approvazione definitiva). Alla luce delle considerazioni sopra esposte lo scrivente ufficio ritiene che i due elaborati, 3 e 3b, non siano in contrasto tra loro e pertanto la verifica risulta soddisfatta con la prescrizione di cui sopra.

PIANO DI RECUPERO N.20 – VIA DEL CACCIATORE (REMER SRL)

RILIEVO DEL SETTORE URBANISTICA DELLA PROVINCIA

Considerato che la soluzione progettuale dell'intervento n°20 necessariamente deve essere oggetto di rivisitazione, si ritiene che l'attuazione delle previsioni della zona urbanistica introdotta con la variante di che trattasi debba essere subordinata alla preventiva predisposizione di un piano attuativo sulla base dei parametri urbanistici ed edilizi e delle destinazioni d'uso introdotte con la stessa variante.

VERIFICHE E CONSIDERAZIONI DELL'UFFICIO

Lo scrivente Ufficio, nel condividere quanto esposto dall'Ufficio provinciale, ribadisce che l'intervento in oggetto sarà sottoposto alla preventiva predisposizione di un piano attuativo sulla base dei parametri urbanistici ed edilizi, delle destinazioni d'uso introdotte con la presente variante, nonché nel rispetto delle obbligazioni a carico del privato contenute negli elaborati di variante ed in conformità alle disposizioni introdotte dal parere dell'ex Genio Civile. (prescrizione in fase di approvazione definitiva)

Per gli altri piani di recupero riguardanti le zone speciali n.2-14-16 il settore Urbanistica non ha indicato rilievi nel parere di conformità.

Altri pareri da riportare quali prescrizioni in fase di approvazione definitiva:

Settore Genio Civile (acquisito con nota prot.n.24005 del 17/5/2011 e ns. prot.n.29048 del 19/5/2011)

PIANO DI RECUPERO N.1 – VIA V.VENETO (BRUTTI E ALTRI)

Parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data 2/11/2010 a firma del dott. Geol. Rina Laura Ferretti.

PIANO DI RECUPERO N.2 – VIA DELLO SPORT (NIDIS SRL)

Parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. Dovranno essere rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute nello studio geologico in data 22/10/2010 a firma del dott. Geol. Primo Falcioni;
2. Ai sensi dell'art. 96 del R.D. n. 523 del 25/7/1904 dovranno essere osservate fasce fluviali di rispetto dal fosso Acquachiara di m. 10,00 per le costruzioni e gli scavi e di m. 4,00 per le piantagioni ed i movimenti terra.

PIANO DI RECUPERO N.5 – VIA ALEARDI (GEDAF)

Parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. Dovranno essere rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute nello studio geologico in data Ottobre 2010 a firma del dott. Geol. Giovanni Mancini ;
2. Non essendo state prodotte, nella fase esecutiva del Piano dovranno essere eseguite indagini geotecniche di dettaglio conformi al DM 14/1/2008, per produrre le necessarie verifiche nei confronti degli stati limite ultimi e di esercizio al fine di definire la corretta interazione terreno strutture di fondazione;

PIANO DI RECUPERO N.6 – VIA TOSCANA (APOLLO)

Parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data 22/10/2010 a firma del dott. Geol. Cinzia Marucci in particolare data la presenza della falda acquifera ad una profondità stimata in circa m. 1,50 dal p.c. dovranno essere adottate le necessarie misure per l'abbattimento della falda stessa.

PIANO DI RECUPERO N.11 – VIA ESINO (ALESSANDRA SRL)

Parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Novembre 2010 a firma del dott. Geol. Giovanni Marrone.

Si precisa che l'area in esame ricade in zona classificata dal PAI Tronto giusto Decreto di modifica n. 11 del 30/7/2009, come esondabile con grado E1. Ai sensi delle NTA dello stesso PAI nessun adempimento deve esse assunto per tale livello di rischio dichiarato.

PIANO DI RECUPERO N.14 – VIA ASIAGO/VIA TOSCANA (LODOVICI ED ALTRI)

Parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data 28/10/2010 a firma del dott. Geol. Stefano Taffoni in particolare data la presenza della falda acquifera ad una profondità stimata in circa m. 2,00 dal p.c. dovranno essere adottate le necessarie misure per l'abbattimento della falda stessa.

PIANO DI RECUPERO N.16 – VIA COLLE DELLA MADDALENA (CENTRO SUD SRL)

Parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Ottobre 2010 a firma del dott. Geol. Primo Falcioni

PIANO DI RECUPERO N.18 – CORSO MAZZINI (RICCI LAURA)

Parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Ottobre 2010 a firma del dott. Geol. Primo Falcioni.

PIANO DI RECUPERO N.19 – VIA ESINO (GABRIELLI ENIO)

Parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Novembre 2010 a firma del dott. Geol. Giovanni Marrone.

Si precisa che l'area in esame ricade in zona classificata dal PAI Tronto giusto Decreto di modifica n. 11 del 30/7/2009, come esondabile con grado E1 . Ai sensi delle NTA dello stesso PAI nessun adempimento deve esse assunto per tale livello di rischio dichiarato.

PIANO DI RECUPERO N.20 – VIA DEL CACCIATORE (REMER SRL)

Come già evidenziato nel corso delle precedenti conferenze di servizi convocate da codesto Comune, non sembra sia rispettata la distanza minima di cui all'art. 96 lett. 'f' del R.D. n. 523 del 25/7/1904 che impone per le costruzioni e gli scavi una fascia di rispetto fluviale inedificabile di almeno m. 10,00 e, per le piantagioni ed i movimenti terra, di almeno in. 4,00 dalle sponde e/o dagli argini fluviali, in questo caso dalla sponda del confinante fosso Collet-

tore (corso d'acqua demaniale). E' necessario pertanto che la proposta venga rimodulata alla luce delle prescrizioni di cui sopra.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica lo studio redatto in data 24/10/2010 dal geol. Daniele Morganti non ha evidenziato criticità circa l'edificabilità della zona.

Si precisa che l'area in esame ricade in zona classificata dal PAI Tronto giusto Decreto di modifica n. 11 del 30/7/2009, come esondabile con grado E1. Ai sensi delle NTA dello stesso PAI nessun adempimento deve esse assunto per tale livello di rischio dichiarato."

Vista la richiesta di chiarimenti n. 9338 del 24/2/2012, considerato che dal punto di vista idro-geologico l'area in esame non presenta criticità, si specifica che il rispetto della distanza minima di tutela fluviale di cui all'art. 96, lett. "f" del R.D. n. 523 del 25/7/1904, può essere considerata come condizione prescrittiva in sede di approvazione definitiva della proposta esecutiva.

Pertanto le indicazioni cartografiche riportate nella proposta inviata con la richiesta di parere originaria, n. 17742 del 30/3/2011, non devono essere considerate definitive ma hanno solo valore di larga massima indicativo (come da parere aggiuntivo del Genio Civile prot.n.11077 del 9/3/2012).

Viene allegato al presente documento istruttorio, per farne parte integrante e sostanziale pur essendo conservato nel fascicolo d'ufficio, un documento, denominato "Sintesi dei progetti di recupero", riassuntivo dei parametri urbanistico edilizi e delle varianti introdotte da ciascun piano di recupero alle 10 zone speciali introdotte con la presente Variante che si ritiene utile per la successiva fase di attuazione.

Dato atto pertanto che gli elaborati di variante sono i seguenti:

Elab. 01	Individuazione delle aree oggetto di richiesta di piano di recupero
Elab. 02	Individuazione delle aree speciali oggetto di variante al PRG vigente
Elab. 02bis	Zonizzazione con le nuove aree oggetto di variante al .P.R.G. vigente ai sensi del D.M.1444/68
Elab. 03	Schede progetto delle zone speciali di recupero
Elab. 03a	Tipologie edilizie costruttive e d'uso
Elab. 03b	Opere di urbanizzazione primaria
Elab. 04	Relazioni geologiche delle singole zone speciali di recupero
Elab. 05	Relazione illustrativa
Elab. 06	Norme tecniche di attuazione
Elab. 07	Schema di convenzione

Si propone pertanto l'approvazione definitiva, ai sensi del Capo IV del Titolo III della legge regionale n. 34/92, della variante parziale al P.R.G. vigente, avente per oggetto "**PROGETTO CASA COMUNALE (PRIMO STRALCIO) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA**", composta dagli elaborati indicati nella delibera di adozione citati in premessa.

Pertanto:

VISTA la Delibera di C.C.n.39 del 30/3/2011 "PROGETTO CASA COMUNALE (PRIMO STRALCIO) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA – Adozione ai sensi dell'art.26 della l.r.34/92 e s.m.i.";

VISTA la Delibera di C.C.n.79 del 27.09.2011 "PROGETTO CASA COMUNALE (PRIMO STRALCIO) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA – Adozione definitiva ai sensi dell'art.26 della l.r.34/92 e s.m.i.";

VISTA la D.G.P. n.114 del 17.05.2012;

VISTA la legge n. 1150 del 17.8.1942 (legge urbanistica) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto interministeriale n. 1444 del 2.4.1968;

VISTA la legge n. 457 del 05.8.1978 (Norme per l'edilizia residenziale) ;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente, approvato in adeguamento al P.P.A.R. con D.P.G.R. n. 8369 del 27.11.90 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 34 del 5.8.92, avente per oggetto: "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n.152 del 3.4.2006 come modificato dal D.Lgs.n.4 del 16.1.2008;

VISTA la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n.199 del 14/12/2007 "Schema direttore del P.R.G.- atto di indirizzo per la redazione del nuovo piano regolatore generale. Approvazione";

RICHIAMATE:

- la Delibera di C.C. n.108 del 26.9.2008 ""Progetto casa - Criteri e procedure - Atto di indirizzo";
- la Delibera di G.C. n.37 del 12.2.2009 "Progetto Casa - Fase 1 - Predisposizione schema di avviso pubblico - Indirizzi - Nomina Commissione giudicatrice";
- la Delibera di G.C. n. 280 del 29.09.2009 "Progetto Casa – Fase 1 – Indirizzi operativi";
- la Delibera di G.C. n.150 del 03.06.2010 "Progetto Casa comunale - Presa d'atto verbale commissione giudicatrice - Avvio procedura di assoggettabilità a VAS ";
- la Delibera di G.C. n.58 del 22.03.2011 "Progetto Casa Comunale - Presa atto pronuncia assoggettabilità a VAS - Incarico all'Ufficio di Piano per redazione atti - Indirizzi";

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso, per quanto di competenza, dal Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000, così formulato: "favorevole";

TENUTO conto che il presente atto non costituisce aumento di spesa nè diminuzione di entrata dell'Ente si prescinde dall'acquisire il parere in merito alla copertura finanziaria dell'atto medesimo prevista dall'art.49 del T.U. 267/2000;

SI PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di **PRENDERE ATTO** del documento istruttorio redatto dal responsabile del procedimento e farne proprie le considerazioni in esso contenute relative alle prescrizioni di cui al parere di conformità espresso dalla Provincia con D.G.P.n..114/2012, depositato nel fascicolo d'ufficio;
- 2) Di **DARE ATTO** che nel documento istruttorio il Comune ha provveduto a verificare l'adeguamento al parere della Giunta Provinciale espresso ai sensi dell'art.26 della L.R. 34/92, con le prescrizioni finali di seguito elencate;
- 3) di **APPROVARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi dell'art.26 della legge urbanistica regionale n. 34 del 5.8.92 e s.m.i., la variante parziale al P.R.G. vigente, avente per oggetto "PROGETTO CASA COMUNALE (PRIMO STRALCIO) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA", composta dagli elaborati indicati nel documento istruttorio del presente atto e che anche se non allegati allo stesso perché conservati nel fascicolo d'ufficio, si intendono quale parte integrante e sostanziale dello stesso e con le prescrizioni derivanti dai pareri espressi dalla Provincia di Ascoli Piceno settori Urbanistica e Genio Civile di seguito elencate:

PIANO DI RECUPERO N.1 – VIA V.VENETO (BRUTTI E ALTRI)

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data 2/11/2010 a firma del dott. Geol. Rina Laura Ferretti.

PIANO DI RECUPERO N.2 – VIA DELLO SPORT (NIDIS SRL)

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

1. Dovranno essere rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute nello studio geologico in data 22/10/2010 a firma del dott. Geol. Primo Falcioni;
2. Ai sensi dell'art. 96 del R.D. n. 523 del 25/7/1904 dovranno essere osservate fasce fluviali di rispetto dal fosso Acquachiara di m. 10,00 per le costruzioni e gli scavi e di m. 4,00 per le piantagioni ed i movimenti terra.

PIANO DI RECUPERO N.5 – VIA ALEARDI (GEDAF)

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

1. Dovranno essere rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute nello studio geologico in data Ottobre 2010 a firma del dott. Geol. Giovanni Mancini ;
2. Non essendo state prodotte, nella fase esecutiva del Piano dovranno essere eseguite indagini geotecniche di dettaglio conformi al DM 14/1/2008, per produrre le necessarie verifiche nei confronti degli stati limite ultimi e di esercizio al fine di definire la corretta interazione terreno strutture di fondazione;

PIANO DI RECUPERO N.6 – VIA TOSCANA (APOLLO)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI RILIEVI DEL SETTORE URBANISTICA

I parcheggi indicati nell'Elab. 3 e 3b lungo via Lucania e Via Umbria sono da intendersi di uso pubblico seppur in parte di proprietà privata e non concorrono al calcolo dello standard pubblico di cui al DM 1444/68 in quanto parzialmente rientranti nel lotto fondiario.

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data 22/10/2010 a firma del dott. Geol. Cinzia Marucci in particolare data la presenza della falda acquifera ad una profondi-

tà stimata in circa m. 1,50 dal p.c. dovranno essere adottate le necessarie misure per l'abbattimento della falda stessa.

PIANO DI RECUPERO N.11 – VIA ESINO (ALESSANDRA SRL)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI RILIEVI DEL SETTORE URBANISTICA

L'area di mq 70 destinata a verde indicata nell'Elab. 3b, deve intendersi come un verde di arredo del parcheggio da realizzare. Si prescrive che anche le aree adibite alla sosta dei veicoli debbano essere il più possibile rese permeabili e piantumate con adeguate sistemazioni a verde tali da garantire un minimo di arredo delle aree stesse.

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Novembre 2010 a firma del dott. Geol. Giovanni Marrone.

PIANO DI RECUPERO N.14 – VIA ASIAGO/VIA TOSCANA (LODOVICI ED ALTRI)

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data 28/10/2010 a firma del dott. Geol. Stefano Taffoni in particolare data la presenza della falda acquifera ad una profondità stimata in circa m. 2,00 dal p.c. dovranno essere adottate le necessarie misure per l'abbattimento della falda stessa.

PIANO DI RECUPERO N.16 – VIA COLLE DELLA MADDALENA (CENTRO SUD SRL)

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Ottobre 2010 a firma del dott. Geol. Primo Falcioni

PIANO DI RECUPERO N.18 – CORSO MAZZINI (RICCI LAURA)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI RILIEVI DEL SETTORE URBANISTICA

L'area destinata a parcheggio pubblico indicata nell'Elab. 3b, deve intendersi di uso pubblico seppur di proprietà privata in quanto all'interno della superficie fondiaria. Quindi l'area da conteggiare per il calcolo dello standard di cui al DM 1444/68 è quella indicata nell'Elab.3, intendendo l'imprecisione grafica riportata nell'Elab. 3b corretta alla dicitura "parcheggio di uso pubblico".

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Ottobre 2010 a firma del dott. Geol. Primo Falcioni.

PIANO DI RECUPERO N.19 – VIA ESINO (GABRIELLI ENIO)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI RILIEVI DEL SETTORE URBANISTICA

Le aree V1 di mq 83 e V2 di mq 117 area di mq 70 destinate a verde indicate nell'Elab. 3b, devono intendersi come un verde di arredo del parcheggio da realizzare. Si prescrive che anche le aree adibite alla sosta dei veicoli debbano essere il più possibile rese permeabili e piantumate con adeguate sistemazioni a verde tali da garantire un minimo di arredo delle aree stesse.

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Novembre 2010 a firma del dott. Geol. Giovanni Marrone.

PIANO DI RECUPERO N.20 – VIA DEL CACCIATORE (REMER SRL)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI RILIEVI DEL SETTORE URBANISTICA

L'intervento sarà sottoposto alla preventiva predisposizione di un piano attuativo sulla base dei parametri urbanistici ed edilizi, delle destinazioni d'uso introdotte con la presente variante, nonché nel rispetto delle obbligazioni a carico del privato contenute negli elaborati di variante ed in conformità alle disposizioni introdotte dal parere dell'ex Genio Civile.

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Considerato che dal punto di vista idro-geologico l'area in esame non presenta criticità, si specifica che il rispetto della distanza minima di tutela fluviale di cui all'art. 96, lett. "f" del R.D. n. 523 del 25/7/1904 che impone per le costruzioni e gli scavi una fascia di rispetto fluviale inedificabile di almeno m. 10,00 e, per le piantagioni ed i movimenti terra, di almeno in. 4,00 dalle sponde e/o dagli argini fluviali, può essere considerata come condizione prescrittiva in sede di approvazione definitiva della proposta esecutiva.

Pertanto le indicazioni cartografiche riportate nell'elaborato 3 (schede progetto delle zone speciali di recupero), non devono essere considerate definitive ma hanno solo valore indicativo.

- 4) di **DARE ATTO** che il Piano non è assoggettabile a VAS come da risultanza dello screening ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale n.2504/GEN del 10/08/2010;
- 5) DI **DARE ATTO** che il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio in nome e per conto dell'A.C. interverrà a stipulare le convenzioni coi soggetti privati a seguito della richiesta del permesso di costruire degli stessi completa dei documenti previsti dal R.E.C. per i piani di recupero;
- 6) DI **DARE MANDATO** alla Giunta Comunale di approvare gli schemi definitivi di convenzione da assoggettare a stipula autorizzandola ad introdurre le opportune modifiche di dettaglio sullo schema approvato con la presente deliberazione che anche se non allegati alla stessa perché conservati nel fascicolo d'ufficio, si intendono quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- 7) di **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio si effettuare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 9 della legge n. 1150/42 e dall'art. 26 della legge regionale n. 34/92 e s.m.i., nonché tutti gli altri atti conseguenti;

di **RENDERE** il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi del 3° comma dell'art. 58 dello Statuto Comunale e dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

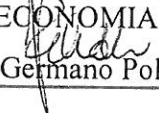
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

CICCHI MARCO



IL DIRIGENTE PROPONENTE per quanto riguarda la regolarità tecnica
esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi dell'art.49 del D.lgs.n.267/2000.

Il Dirigente
SVILUPPO E QUALITÀ DEL TERRITORIO
E DELL'ECONOMIA LOCALE


ing. Germano Polidori

Esce il Consigliere Piunti Pasqualino presenti n.23

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cede la parola all'Assessore delegato Paolo Canducci che illustra la proposta di deliberazione, il tutto come risulta riportato nella registrazione su pista magnetica, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Quindi non essendovi interventi e dichiarazioni di voto il Presidente invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il documento istruttorio redatto dal responsabile del procedimento;

Visto che la pratica è stata esaminata nella competente commissione Consiliare del 13/7/2012;

Udita la relazione dell'Assessore Paolo Canducci;

VISTA la Delibera di C.C.n.39 del 30/3/2011 "PROGETTO CASA COMUNALE (PRIMO STRALCIO) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA – Adozione ai sensi dell'art.26 della l.r.34/92 e s.m.i.";

VISTA la Delibera di C.C.n.79 del 27.09.2011 "PROGETTO CASA COMUNALE (PRIMO STRALCIO) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA – Adozione definitiva ai sensi dell'art.26 della l.r.34/92 e s.m.i.";

VISTA la D.G.P. n.114 del 17.05.2012;

VISTA la legge n. 1150 del 17.8.1942 (legge urbanistica) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto interministeriale n. 1444 del 2.4.1968;

VISTA la legge n. 457 del 05.8.1978 (Norme per l'edilizia residenziale) ;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente, approvato in adeguamento al P.P.A.R. con D.P.G.R. n. 8369 del 27.11.90 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 34 del 5.8.92, avente per oggetto: "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n.152 del 3.4.2006 come modificato dal D.Lgs.n.4 del 16.1.2008;

VISTA la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n.199 del 14/12/2007 "*Schema direttore del P.R.G.- atto di indirizzo per la redazione del nuovo piano regolatore generale. Approvazione*";

RICHIAMATE:

- la Delibera di C.C. n.108 del 26.9.2008 ""Progetto casa - Criteri e procedure - Atto di indirizzo";
- la Delibera di G.C. n.37 del 12.2.2009 "Progetto Casa - Fase 1 - Predisposizione schema di avviso pubblico - Indirizzi - Nomina Commissione giudicatrice";
- la Delibera di G.C. n. 280 del 29.09.2009 "Progetto Casa – Fase 1 – Indirizzi operativi";
- la Delibera di G.C. n.150 del 03.06.2010 "Progetto Casa comunale - Presa d'atto verbale commissione giudicatrice - Avvio procedura di assoggettabilità a VAS ";
- la Delibera di G.C. n.58 del 22.03.2011 "Progetto Casa Comunale - Presa atto pronuncia assoggettabilità a VAS - Incarico all'Ufficio di Piano per redazione atti - Indirizzi";

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso, per quanto di competenza, dal Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000, così formulato: "favorevole";

TENUTO conto che il presente atto non costituisce aumento di spesa nè diminuzione di entrata dell'Ente si prescinde dall'acquisire il parere in merito alla copertura finanziaria dell'atto medesimo prevista dall'art.49 del T.U. 267/2000;

Presenti n.23

Con votazione espressa in forma palese mediante strumentazione informatica

Astenuti n. 6 (Assenti, Massimiani, Pellei, Ruggieri, Tassotti, Vignoli)

Favorevoli n.16 (Benigni, Bovara, Calvaresi, Capriotti, Del Zompo, Emili, Evangelisti, Gaspari, Laversa, Liberati, Marinucci, Morganti, Pasqualini, Pezzuoli, Vesperini, Zocchi)

Contrari n.1 (Ferritto)

DELIBERA

- 1) Di **PRENDERE ATTO** del documento istruttorio redatto dal responsabile del procedimento e farne proprie le considerazioni in esso contenute relative alle prescrizioni di cui al parere di conformità espresso dalla Provincia con D.G.P.n..114/2012, depositato nel fascicolo d'ufficio;
- 2) Di **DARE ATTO** che nel documento istruttorio il Comune ha provveduto a verificare l'adeguamento al parere della Giunta Provinciale espresso ai sensi dell'art.26 della L.R. 34/92, con le prescrizioni finali di seguito elencate;
- 3) di **APPROVARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi dell'art.26 della legge urbanistica regionale n. 34 del 5.8.92 e s.m.i., la variante parziale al P.R.G. vigente, avente per oggetto "PROGETTO CASA COMUNALE (PRIMO STRALCIO) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA", composta dagli elaborati indicati nel documento istruttorio del presente atto e che anche se non allegati allo stesso perché conservati nel fascicolo d'ufficio, si intendono quale parte integrante e sostanziale dello stesso e con le prescrizioni derivanti dai pareri espressi dalla Provincia di Ascoli Piceno settori Urbanistica e Genio Civile di seguito elencate:

PIANO DI RECUPERO N.1 – VIA V.VENETO (BRUTTI E ALTRI)

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data 2/11/2010 a firma del dott. Geol. Rina Laura Ferretti.

PIANO DI RECUPERO N.2 – VIA DELLO SPORT (NIDIS SRL)

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

1. Dovranno essere rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute nello studio geologico in data 22/10/2010 a firma del dott. Geol. Primo Falcioni;
2. Ai sensi dell'art. 96 del R.D. n. 523 del 25/7/1904 dovranno essere osservate fasce fluviali di rispetto dal fosso Acquachiara di m. 10,00 per le costruzioni e gli scavi e di m. 4,00 per le piantagioni ed i movimenti terra.

PIANO DI RECUPERO N.5 – VIA ALEARDI (GEDAF)

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

1. Dovranno essere rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute nello studio geologico in data Ottobre 2010 a firma del dott. Geol. Giovanni Mancini ;
2. Non essendo state prodotte, nella fase esecutiva del Piano dovranno essere eseguite indagini geotecniche di dettaglio conformi al DM 14/1/2008, per produrre le necessarie verifiche nei confronti degli stati limite ultimi e di esercizio al fine di definire la corretta interazione terreno strutture di fondazione;

PIANO DI RECUPERO N.6 – VIA TOSCANA (APOLLO)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI RILIEVI DEL SETTORE URBANISTICA

I parcheggi indicati nell'Elab. 3 e 3b lungo via Lucania e Via Umbria sono da intendersi di uso pubblico seppur in parte di proprietà privata e non concorrono al calcolo dello standard pubblico di cui al DM 1444/68 in quanto parzialmente rientranti nel lotto fondiario.

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data 22/10/2010 a firma del dott. Geol. Cinzia Marucci in particolare data la presenza della falda acquifera ad una profondità stimata in circa m. 1,50 dal p.c. dovranno essere adottate le necessarie misure per l'abbattimento della falda stessa.

PIANO DI RECUPERO N.11 – VIA ESINO (ALESSANDRA SRL)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI RILIEVI DEL SETTORE URBANISTICA

L'area di mq 70 destinata a verde indicata nell'Elab. 3b, deve intendersi come un verde di arredo del parcheggio da realizzare. Si prescrive che anche le aree adibite alla sosta dei veicoli debbano essere il più possibile rese permeabili e piantumate con adeguate sistemazioni a verde tali da garantire un minimo di arredo delle aree stesse.

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Novembre 2010 a firma del dott. Geol. Giovanni Marrone.

PIANO DI RECUPERO N.14 – VIA ASIAGO/VIA TOSCANA (LODOVICI ED ALTRI)

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data 28/10/2010 a firma del dott. Geol. Stefano Taffoni in particolare data la presenza della falda acquifera ad una

profondità stimata in circa m. 2,00 dal p.c. dovranno essere adottate le necessarie misure per l'abbattimento della falda stessa.

PIANO DI RECUPERO N.16 – VIA COLLE DELLA MADDALENA (CENTRO SUD SRL)

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Ottobre 2010 a firma del dott. Geol. Primo Falcioni

PIANO DI RECUPERO N.18 – CORSO MAZZINI (RICCI LAURA)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI RILIEVI DEL SETTORE URBANISTICA

L'area destinata a parcheggio pubblico indicata nell'Elab. 3b, deve intendersi di uso pubblico seppur di proprietà privata in quanto all'interno della superficie fondiaria. Quindi l'area da conteggiare per il calcolo dello standard di cui al DM 1444/68 è quella indicata nell'Elab.3, intendendo l'imprecisione grafica riportata nell'Elab. 3b corretta alla dicitura "parcheggio di uso pubblico".

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Ottobre 2010 a firma del dott. Geol. Primo Falcioni.

PIANO DI RECUPERO N.19 – VIA ESINO (GABRIELLI ENIO)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI RILIEVI DEL SETTORE URBANISTICA

Le aree V1 di mq 83 e V2 di mq 117 area di mq 70 destinate a verde indicate nell'Elab. 3b, devono intendersi come un verde di arredo del parcheggio da realizzare. Si prescrive che anche le aree adibite alla sosta dei veicoli debbano essere il più possibile rese permeabili e piantumate con adeguate sistemazioni a verde tali da garantire un minimo di arredo delle aree stesse.

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Vengano rispettate le osservazioni e le prescrizioni contenute della relazione geologica in data Novembre 2010 a firma del dott. Geol. Giovanni Marrone.

PIANO DI RECUPERO N.20 – VIA DEL CACCIATORE (REMER SRL)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI RILIEVI DEL SETTORE URBANISTICA

L'intervento sarà sottoposto alla preventiva predisposizione di un piano attuativo sulla base dei parametri urbanistici ed edilizi, delle destinazioni d'uso introdotte con la presente variante, nonché nel rispetto delle obbligazioni a carico del privato contenute negli elaborati di variante ed in conformità alle disposizioni introdotte dal parere dell'ex Genio Civile.

PRESCRIZIONE DEL SETTORE GENIO CIVILE

Considerato che dal punto di vista idro-geologico l'area in esame non presenta criticità, si specifica che il rispetto della distanza minima di tutela fluviale di cui all'art. 96, lett. "f" del R.D. n. 523 del 25/7/1904 che impone per le costruzioni e gli scavi una fascia di rispetto fluviale inedificabile di almeno m. 10,00 e, per le piantagioni ed i movimenti terra, di almeno in. 4,00 dalle sponde e/o dagli argini fluviali, può essere considerata come condizione prescrittiva in sede di approvazione definitiva della proposta esecutiva.

Pertanto le indicazioni cartografiche riportate nell'elaborato 3 (schede progetto delle zone speciali di recupero), non devono essere considerate definitive ma hanno solo valore indicativo.

- 4) di **DARE ATTO** che il Piano non è assoggettabile a VAS come da risultanza dello screening ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale n.2504/GEN del 10/08/2010;
- 5) DI **DARE ATTO** che il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio in nome e per conto dell'A.C. interverrà a stipulare le convenzioni coi soggetti privati a seguito della richiesta del permesso di costruire degli stessi completa dei documenti previsti dal R.E.C. per i piani di recupero;
- 6) DI **DARE MANDATO** alla Giunta Comunale di approvare gli schemi definitivi di convenzione da assoggettare a stipula autorizzandola ad introdurre le opportune modifiche di dettaglio sullo schema approvato con la presente deliberazione che anche se non allegati alla stessa perché conservati nel fascicolo d'ufficio, si intendono quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- 7) di **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio si effettuare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 9 della legge n. 1150/42 e dall'art. 26 della legge regionale n. 34/92 e s.m.i., nonché tutti gli altri atti conseguenti;

Posto a votazione l'immediata eseguibilità

Presenti n.23

Con votazione espressa in forma palese mediante strumentazione informatica

Astenuti n. 6

(Assenti, Massimiani, Pellei, Ruggieri, Tassotti, Vignoli)

Favorevoli n.16 (Benigni, Bovara, Calvaresi, Capriotti, Del Zompo, Emili, Evangelisti, Gaspari, Laversa, Liberati, Marinucci, Morganti, Pasqualini, Pezzuoli, Vesperini, Zocchi)

Contrari n.1 (Ferritto)

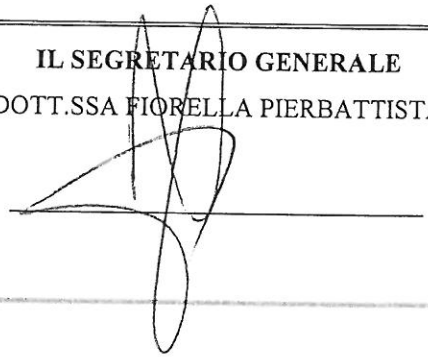
DELIBERA

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000.

IL PRESIDENTE
CALVARESI MARCO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA FIORELLA PIERBATTISTA



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- La presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio in data 23/07/2012 ed iscritta al n. 2375 del Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione è rimasta affissa all'albo pretorio dal 23/07/2012 al 06/08/2012 per 15 giorni consecutivi, ex art. 124 comma 1, del D.Lgs.n.267/2000



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4, del D.Lgs n.267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi il 18/07/2012 ex art.134 comma 3, del D.Lgs.n.267/2000.



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale

